

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione

Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

La Conferenza ha una sosta pasquale DI DUE GIORNI

La sosta pasquale

GENOVA, 15. — La conferenza domani giorno di Pasqua e lunedì subirà una breve sosta nel lavoro, parecchi delegati ed esperti partono stasera per essere qui nuovamente martedì mattina. Stasera partono anche il presidente del consiglio e l'on. Peano ministro del Tesoro per Roma e Torino fino a martedì.

Il problema ferroviario

GENOVA, 15. — La sottocommissione ferroviaria della commissione dei trasporti ha tenuto stamane la sua prima seduta sotto la presidenza del sig. Cadot. La sottocommissione si è occupata innanzi tutto di questioni d'ordine ed ha deciso in particolare che le potenze invitate avranno due seggi e le altre potenze un seggio, tutti i delegati potranno essere assistiti da tre ispettori che potranno anche appartenere ad una potenza non rappresentata nella sottocommissione. Il presidente ha distribuito in seguito un progetto di risoluzione. Questo progetto raccomanda la ratifica delle convenzioni di Barcellona e di Portorose alle potenze firmatarie e raccomanda a tutti gli altri stati di prendere le misure necessarie per assicurare facilitazioni analoghe a quelle contenute in queste convenzioni medianamente la riunione di una conferenza dei delegati tecnici. Il sig. Lankas della delegazione cecoslovacca ha dato informazioni sulla convenzione di Portorose. Egli ha spiegato le ragioni del ritardo apportato alla ratifica di questa convenzione che doveva avere nell'intenzione delle potenze firmatarie un carattere provvisorio ed ha esposto le parti del ricordo di Portorose che sono suscettibili di essere estese a tutte le potenze europee.

Il sig. Stielei della delegazione tedesca ha dichiarato che il suo governo aderisce in via di massima al progetto di risoluzione distribuito dal presidente ed ha ricordato gli sforzi compiuti dalla Germania anche dopo la fine della guerra in materia di trasporto internazionale. Ha avuto luogo in seguito una piccola discussione a proposito della convenzione di Portorose che, secondo l'opinione di alcuni delegati, doveva avere un carattere provvisorio. La delegazione rumena ha espresso il desiderio di far conoscere la ragione dal proprio atteggiamento nei riguardi della convenzione per il traffico firmato a Portorose. Essa è stata invitata a tale scopo alla prossima seduta che avrà luogo martedì.

Il sottocomitato degli economisti

GENOVA, 15. — Il sottocomitato degli economisti ha tenuto stamane alle 10 a palazzo reale la sua terza seduta sotto la presidenza di sir Basil Blackett. Il sottocomitato ha esaminato una nota introduttiva e studiato gli articoli degli esperti di Londra come le loro aggiunte ed emendamenti. Rimane ancora a completare l'esame di alcuni articoli che il sottocomitato si propone di fare nella seduta che è stata convocata per quest'oggi alle ore 16 a palazzo reale.

Il comitato degli economisti ha finito il lavoro

GENOVA, 15. Il comitato degli economisti si è riunito per la quarta seduta questo pomeriggio alle ore 16 a Palazzo Reale sotto la presidenza di sir Basil Blackett ed ha finito i propri lavori. Il suo rapporto sarà presentato alla sottocommissione monetaria.

La stampa francese riservata verso la Russia

PARIGI, 15. — L'intonazione della stampa francese nei discorsi da Genova come nei commenti editoriali in torno alle trattative coi russi è molto riservata. Il sig. Barton iersera dichiarò ai corrispondenti francesi da Genova che la giornata di oggi (sabato) sarebbe stata decisiva nei riguardi dei negoziati coi russi perché lo stesso Lloyd George aveva dichiarato alla missione russa che era ormai tempo che essa comunicasse le sue decisioni circa l'accettazione o no dei principi fondamentali del progetto degli esperti di Londra invitandola a dare una risposta

entro oggi, e soggiungeva il sig. Barton che se la risposta non fosse stata favorevole, la conferenza di Genova avrebbe continuato i suoi lavori, precedendo dall'esame del problema russo.

L'intransigenza francese sul disarmo

PARIGI, 15. — L'agenzia Havas pubblica: Contrariamente a ciò che è stato pubblicato da alcuni giornali è inesatto che il Gabinetto abbia deciso a maggioranza che se la questione del disarmo fosse posta alla Conferenza di Genova la delegazione francese potrebbe partecipare alla discussione conformemente agli accordi di Boulogne e al memoriale del Governo francese approvato dal parlamento. Il Gabinetto ha invece sostenuto, all'unanimità la decisione già presa anteriormente. Se la questione del disarmo venisse in discussione a Genova la delegazione francese domanderebbe il rinvio di essa alla società delle nazioni che se ne sta occupando, da parecchi mesi. Se si passasse oltre la delegazione non prenderebbe parte ad un dibattito, che come è dichiarato ieri sir Robert Horne è escluso dal programma della Conferenza. La delegazione francese è invece pronta ad apportare proposte in tutte le questioni di ordine economico e finanziario contenute nell'ordine del giorno della Conferenza.

Tentativo francese fallito

SANTA M. LIGURE, 15. — Si viene ora a conoscere un interessante retroscena conferenziale. Nella riunione della sottocommissione economica i francesi volevano far approvare una proposta di revisione del progetto degli esperti di Londra, prospettando la ripartizione degli oggetti da trattare in altrettante sottocommissioni che valgheranno le questioni sottoponendole a nuovo esame dei tecnici. Così si sarebbero avute altre nomine, si sarebbero ripresi gli studi su quanto è già stato discusso ed approvato a Londra nella Conferenza internazionale degli esperti, con un'immane revisione del «memorandum» economico. La proposta francese è stata subito parata dal delegato russo Rakowski il quale, vedendo la revisione generale del progetto di Londra, ha domandato che i delegati russi partecipino a tutte le sottocommissioni. L'on. Olivetti ha salvato la situazione facendo rilevare che la proposta francese avrebbe ricondotto la Conferenza a rifare il lavoro già fatto con quindi un'utile perdita di tempo.

Gli argomenti proibiti "disarmo e riparazioni, cacciati dagli esperti finanziari"

Il progetto Luzzatti accolto per una Camera internazionale della moneta

Libertà di condotta agli Stati per la circolazione

GENOVA, 15. — Nella giornata di ieri la commissione degli esperti che fu nominata dalla commissione finanziaria ha tenuto due laboriose sedute per esaminare il rapporto di Londra e gli emendamenti proposti nella seduta della commissione. Tali emendamenti, da parte russa e tedesca, tendono a far conoscere l'influenza che determina circostanze — quella gli armamenti e le riparazioni di guerra — hanno nel bilancio degli Stati.

Contro questa tesi venne nella commissione osservato che esistevano due pregiudiziali politiche e cioè l'impegno di escludere dalla Conferenza la questione degli armamenti e di non toccare i trattati. La commissione degli esperti ritenne che essa doveva considerare il problema economico finanziario dell'equilibrio dei bilanci così come si presenta di fatto senza la preoccupazione di alcuna pregiudiziale.

Il prof. Casel ha sostenuto la tesi già altre volte esposta che convenga addivenire ad una rivalutazione immediata delle valute sulla base oro, cristallizzando per così dire la situazione di fatto esistente. Esso ritiene che la deflazione sia fonte di danni e preferirebbe impedirla anziché stimolarla. Tale tesi però non fu seguita dalla commissione la quale ha considerato che la condizione monetaria ed economica degli Stati d'Europa è così diversa dall'uno all'altro da non potersi prendere una regola unica e fissa. Il prof. Di-

ring sostenne invece si dovesse favorire la creazione di una doppia moneta cartacea per l'interno e di una moneta di conto a raggio oro per i rapporti internazionali, pubblicando giornalmente il rapporto tra le due valute, il che avrebbe maggiormente svalutato la moneta cartacea. La commissione in definitiva si attenue alla tesi centrale sostenuta dall'esperto inglese sir Blacket e dall'esperto italiano avv. Bianchini che si dovesse lasciare ai diversi paesi la scelta del momento della sistemazione monetaria e sulla base dell'unità attuale o anche di una nuova unità in rapporto alla situazione economica e all'equilibrio finanziario del bilancio statale. La commissione ha ritenuto che per arrivare a questa sistemazione bisogna creare un organo internazionale che ne faciliti per quanto possibile la realizzazione, ed ha su questo punto accolto il progetto dell'on. Luzzatti già presentato dall'Italia a Londra di creare un'associazione permanente delle banche centrali di emissione per il regolamento della politica monetaria.

Questa disposizione dovrebbe secondo il progetto italiano ed inglese essere completata da un'apposita convenzione internazionale sulle monete e da una riunione dei rappresentanti della tesoreria che del pari è stata suggerita dall'on. Luzzatti. Questi punti non sono stati ancora esaminati dal comitato che continua i lavori anche oggi presso dall'urgenza di presentare i rapporti e le conclusioni concrete alla commissione plenaria dei delegati.

L'accordo colla Russia è avviato bene

GENOVA, 15. — Nella giornata di ieri tra i delegati italiani francesi inglesi e belgi da una parte ed i delegati russi dall'altra ha avuto luogo un lungo scambio di idee e di conversazioni private per esaminare i particolari tecnici della proposta fatta a Londra dagli esperti. Queste conversazioni hanno servito a chiarire ai russi diversi punti del rapporto degli esperti. Questo va contribuendo a facilitare gli ulteriori lavori della sottocommissione per gli affari russi. Però ancora non è stata stabilita la data della convocazione della sottocommissione stessa.

La delegazione kemalista protesta contro la sua esclusione

ROMA, 15. — La delegazione di Angora, recatasi a Genova per ottenere che una rappresentazione della conferenza, invia all'agenzia «Stefani» una vivace protesta contro la esclusione della rappresentanza stessa da lavori della conferenza di Genova.

La prodigiosa organizzazione dei servizi

GENOVA, 15. — A conferenza avviata vale la pena di occuparsi della organizzazione dei vari servizi che procedono tutti egregiamente.

Per le ferrovie il servizio è stato particolarmente curato preoccupandosi della celerità e dell'abbondanza delle comunicazioni tra i paesi della riviera sede delle delegazioni (Rapallo, Santa Margherita, Nervi, Pegli e Genova), e del conforto dei viaggiatori onde si sono istituiti molteplici treni speciali composti di materiale sceltissimo, si è costruita una stazione speciale dinanzi al Palazzo Reale, si è assicurato il rapido allacciamento con vetture riservate di Genova con le maggiori città europee e si è infine impiantato alla stazione principale un apposito ufficio che presiede alla parte ferroviaria dell'organizzazione della conferenza ed alle informazioni per chi arriva.

Per la posta e il telegrafo come per il telefono innumerevoli le cure poste all'organizzazione di tali servizi. Si sono impiantati nuovi uffici: quello di Palazzo Reale e quello della casa della stampa. Sono state poste in opera nuove linee telefoniche e telegrafiche dirette per l'interno e per l'estero, una speciale rete per l'interno è stata impiantata con propria centrale per i servizi della conferenza e potenti stazioni radiotelegrafiche sono sorte per l'occasione a Genova e a Spezia. Indice dell'efficienza dei servizi telegrafici e telefonici di Genova è il fatto che nella giornata inaugurale della conferenza furono trasmessi e prevalentemente nelle ore della sera e della notte telegrammi per circa 210.000 parole, non incluso in tale cifra il traffico di alcune delegazioni che usufruiscono di comunicazioni dirette coi rispettivi ministri degli affari esteri, e che sulle sole linee telefoniche facenti capo a Genova, si parlò con centri italiani per complessive 108 ore e per l'estero per 22 ore.

Al servizio della stampa è stata significativamente provveduto creando per l'alloggio dei giornalisti un apposito elegante albergo in due nuovissimi palazzi dominanti da breve il mare in posizione meravigliosa, capaci di dare ospitalità a 220 persone, ed è inutile dire che tutte le camere sono state occupate. Un intero edificio poi, il Palazzo Patrone in piazza Annunzi è stato con opera intelligente e instancabile trasformato in brevissimo tempo in una spaziosa casa della stampa ove i giornalisti hanno a loro disposizione un ufficio postale e telegrafico e telefonico, una biblioteca, un ufficio di copisteria, un laboratorio fotografico, un servizio di toilette, ecc.

All'organizzazione dei servizi automobilistici per numerose delegazioni e per vari servizi della conferenza si è provveduto curando i più minuti particolari.

Un problema difficile a risolversi a Genova con la circolazione di questa massa di automobili era quello della loro circolazione e dello stanziamiento dei medesimi. Anche per questo si è riusciti a superare le difficoltà con opportune ordinanze sulla circolazione per le vie dei veicoli e dei cittadini nonchè con l'impianto dei telefoni altoparlanti per gli ordini da eseguire. La preordinazione dei servizi della conferenza è stata tale da suscitare in tutti gli ospiti un unanime senso di compiacenza che ha trovato vivissima eco nella stampa di tutto il mondo. Giornali americani, francesi, tedeschi, inglesi, giornali di tutti i paesi e di tutte le lingue, insomma, hanno espresso il loro plauso per tale organizzazione. I primi ministri e i deputati esteri hanno manifestato la loro soddisfazione per essere stati accolti in tal modo.

L'ausilio della Marina

GENOVA, 15. — Da qualche giorno è ormeggiata nel porto di Genova la «Dante Alighieri». Essa è stata inviata dal ministro della marina per coadiuvare col suo equipaggio il personale che sotto le direttive del comando dei servizi della marina, sta disimpegnando importanti mansioni di onore e di ordine, sia al Palazzo Reale che a palazzo S. Giorgio.

Fin dalla seduta inaugurale i delegati esteri e nazionali e gli invitati ebbero modo di apprezzare il contegno corretto e disinvolto dei nostri marinai che si comportarono inappuntabilmente nei più disparati incarichi. Specialmente dagli stranieri venne simpaticamente rilevato il fatto che molti di essi parlavano correttamente le lingue estere facilitando il compito della designazione dei posti agli invitati. Sono pure ormeggiate in porto al ponte dei Mille sei motosecafi che la marina ha messo a disposizione del segretario generale della conferenza per l'organizzazione di esclusioni sulle incantevoli coste del golfo.

Facta dall'Arcivescovo

GENOVA, 15. — Alle ore 16.10 il presidente del Consiglio on. Facta si è recato a restituire la visita all'Arcivescovo di Genova. L'on. Facta si è in trattenuto mezz'ora in cordiale colloquio con Mons. Signori.

La Conferenza dei non invitati

ROMA, 15. — Si parla con insistenza di una riunione a Genova di dieci rappresentanti di popolazioni che non sono state invitate alla Conferenza, fra le quali, com'è noto, vi è quella della

Turchia e quella della delegazione della Sarre. Tale riunione non potrebbe avere altro scopo che quello di trasmettere un appello alla Conferenza per l'ammissione alla stessa.

La corona cecoslovacca a Mazzini

GENOVA, 15. — Stamane alle ore 9.30 la delegazione cecoslovacca con a capo il presidente del Consiglio sig. Benes si è recata al cimitero di Staglieno a visitare la tomba di Mazzini. È stata deposta una ricca corona di fiori col nastro dai colori nazionali. Sul nastro erano la seguente iscrizione: «Al grande figlio italiano la delegazione cecoslovacca. Tutti gli intervenuti si sono, firmati nell'apposito registro.

Lloyd George passerà le feste a Roma? Una sua visita al Papa

GENOVA, 15. — Sembra che la gita di Lloyd George a Roma, che pareva rimandata, debba avere egualmente luogo. Egli partirebbe da Genova questa sera e si tratterebbe a Roma domenica ed una parte del lunedì. Si conferma come probabile in questo caso una visita al Pontefice.

Poincaré non viene a Genova

PARIGI, 15. — E' corsa voce che Poincaré andrebbe a Genova durante le vacanze di Pasqua. Nell'entourage del presidente del Consiglio non si è affatto a conoscenza di simile decisione.

Il Palazzo di Giustizia di Dublino preso con un colpo di mano dai repubblicani

LONDRA, 15. — La conferenza fra De Valera e Griffith per cercare di raggiungere un accordo che permetta una tregua d'armi fra gli estremisti repubblicani ed il Governo provvisorio dello Stato, libero irlandese non ha raggiunto nessun effetto. Le due parti si sono trovate così distanti l'una dall'altra nei loro propositi che si è considerato saggio cosa rinviare il convegno a venerdì prossimo, lasciando la discussione in sospeso.

Prattanto la scorsa notte i repubblicani, persistendo nel loro proposito di tentare un colpo di Stato durante il periodo pasquale, si sono impadroniti del Palazzo di Giustizia di Dublino, vasto edificio, situato nel centro della città, e che indubbiamente è un importante punto strategico nel caso di un movimento insurrezionale. Il Palazzo della Giustizia era guardato da quattro o cinque poliziotti i quali la scorsa notte sono stati fatti prigionieri da circa duecento uomini armati che in vari gruppi si sono presentati ai diversi ingressi dell'edificio e vi sono entrati usando la forza. Dopo essere stati tenuti prigionieri durante la notte, i poliziotti vennero rilasciati nella mattina. Tornati alle loro caserme hanno messo il palazzo in condizioni di difesa barricando gli ingressi, elevando sacchi di sabbia nell'atrio e nei corridoi, aprendo feritoie nei muri e così via.

Ciò lascia credere che i repubblicani intendano resistere nel caso di una azione da parte delle truppe dello Stato libero. Ma finora il Governo provvisorio non sembra disposto a fare nessun atto che determini il conflitto. Probabilmente pure prendendo misure per impedire l'estendersi del movimento, il Governo cercherà di entrare in trattative con i ribelli oppure li lascerà dove sono confidando nella stanchezza e nel ridicolo inevitabile che seguirà alla inazione da parte delle autorità riconosciute.

In complesso, la situazione, già estremamente confusa, tende ad imbroglarsi sempre più.

La guerra civile in Cina

LONDRA, 15. — Telegrammi da Pechino e da Tientsin al «Times» segnalano che Saino e Vpeifu hanno terminato il concentramento delle loro truppe. Si considera come inevitabile la guerra civile.

Piccola ribellione in Libia

ROMA, 15. — Ieri mattina improvvisamente senza alcuna ragione nuclei arabi dell'interno aprirono il fuoco contro un nostro presidio appostato a Ras Lamar presso la linea ferroviaria di Zavia. I ribelli furono controbattuti e l'incidente ebbe termine. L'episodio in se stesso di trascurabile importanza merita tuttavia di essere rilevato perchè caratterizza nel modo più evidente l'atteggiamento di aperta ribellione dei capi riuniti a Fondug el Cheri i quali mentre ostentano in ogni occasione il

riconoscimento della sovranità italiana, nel fatto respingono con la violenza la possibilità della pacificazione della Tripolitania, e il governo ha chiaramente offerta, solo condizionandola, come era suo elementare diritto e dovere, al ritorno della normalità ed alla resistenza da atteggiamenti ribelli.

Scoperta di antiche tombe

BRESCIA, 15. — Giorni fa in quel di Brescia e precisamente a Sirmonio è stata fatta una interessante scoperta, durante gli scavi per la costruzione di una villa privata. Venne alla luce una tomba antica in cotto, contenente uno scheletro umano. Lo scheletro aveva poi infitto nel costato un ricchissimo stile, dall'impugnatura ingemmata di pietre preziose di grande valore e di vario pregio. Vicino a questa un'altra tomba venne trovata contenente un altro scheletro di uomo. Fu data allora maggiore ampiezza agli scavi che ora proseguono sotto la direzione della soprintendenza dei monumenti.

Come si può ricostruire l'impresa ladresca di Catania

CATANIA, 15. — Ormai che i ladri dei 10 milioni al Banco di Sicilia sono assicurati alla giustizia e sono, almeno i principali organizzatori, come fessi, si può per sommi capi ricostruire come venne operata la colossale impresa ladresca.

Appena verificatosi il furto, da Questore furono subito fatti arrestare l'impiegato Martorana, il fattorino Pellegrini Carlo, i fratelli di costui Matteo e Serafino ed il portiere.

Ora è risultato che principale autore del furto, anzi l'ideatore è il Martorana, un palermitano che prima era addetto alla Sede del Banco di Sicilia di Trieste, ma che per la sua condotta non buona venne, contro volontà sua, trasferito a Catania.

Qui ideò il colpo. Si servì, come operaio tecnico di un meccanico di Trieste giunta a Catania appositamente e del quale è tenuto celato dall'autorità il nome. Parte del lavoro nella vecchia sacrestia dove sono conservate le casse forti, era preparato in antedede da Maiorana e da altri suoi collaboratori nella audace impresa. Durante la operazione, fatta a tempo opportuno, cioè quando si sapeva della somma eccezionale esistente in una delle casse forti, il Maiorana fece di custode tenendo con abilità, lontana ogni persona. L'operazione durò cinque ore e fu facilitata dalla conoscenza che le casseforti non erano costruite in acciaio, ma in ferro dolce.

Da rilevarsi il particolare che furono trascurate, pensare ai milioni, 300 mila lire in oro giacenti sopra un tavolo.

Il Majorana, confessando i particolari del fatto, aggiunse di essere egli solo il responsabile del furto. Nel domani il solo triestino era rimasto a Catania, gli altri avevano abbandonato la città.

Il furto invece che di dieci doveva essere di 50 milioni e sembra che l'organizzazione del colpo risalisse a parecchi mesi addietro.

Notizie in breve

- * Bombe e revolverate vennero sparate contro il consigliere socialista Giuseppe Re di Castelferro, mentre fuggiva dalla casa incendiata.
* Schiacciò i pugni si prese da alcuni fascisti il Sindaco di Alessandria, Ernesto Torre.
* In seguito all'arresto del diciassettenne Giacomo Bracchi che cantò in questura, venne scoperto un complotto che aveva per scopo di bombardare il circolo Popolare di Bolzano.
* La Sezione fascista Novarese è in piena crisi, si è dimesso il Segretario Politico avv. Aurelio ed i membri del direttorio.
* Una banda di rapinatori venne arrestata a Milano. Una trentina di pregiudicati che si davano convegno nei sobborghi della città. Fu sequestrato ingente materiale di mestiere oltre duecento chiavi false e vari pacchetti di grimaldelli.
* I pazzi di un manicomio inglese si sono mostrati solidali col personale biciperante tanto che molti ispettori e vari sanitari vennero malmenati.
BORSA DI MILANO
MILANO, 15. — Rendita 7080 — Consolato 7790 — B. d'Italia 1273 — Commerciale 811 — Credito 592 — B. di Roma 104.
Parigi 171.30 — Berna 357.25 — Londra 8135 — New York 1845 — Berlino 630 — Vienna 0.26 — Bukarest 1375 — Bruxelles 158.75 — Praga 3750.

Interessi e Cronache del Friuli

Passaporti per l'Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

In base alle stipulazioni della conferenza di Graz viene concesso il visto sui passaporti italiani verso il pagto delle tasse di L. 45. Tale visto vale per più viaggi e serve per un anno. Se però il passaporto scade prima del termine di un anno, anche il visto, vale per la sola durata del documento.

Sono pure concessi visti per un solo viaggio d'andata e ritorno verso il pagamento di L. 23.

Il visto di transit, viene rilasciato solo dopo presentazione del visto di destinazione o di quello dello Stato prossimo all'Austria. La tassa è di L. 5. Il visto di transit non concede alcuna sosta volontaria sul territorio austriaco.

In caso di comprovata povertà e se i richiedenti sono muniti d'un certificato ufficiale di nullatenenza, il visto può venire apposto gratuitamente.

E' però riservato al Console il giudicare dei singoli casi.

Passaporti per la Cecoslovacchia

Disposizioni analoghe esistono per l'entrata o per il transit in territorio cecoslovacco. Le tasse sono rispettivamente di Frs. 10, 5 e 1 oro.

Agli operai che intendessero recarsi nella Repubblica Cecoslovacca per ragione di lavoro, il visto sarà concesso soltanto, se muniti di una corrispondenza richiesta da parte delle Ditte assuntive, vistata dall'autorità competente. In mancanza di questo documento dovrebbero attendere l'eventuale autorizzazione data dal Ministero Cecoslovacco.

CAVASSO NUOVO

Per il nuovo ospedale

I due comuni di Fanna e Cavasso avranno fra breve un proprio ospedale. L'istituzione non poteva, né doveva mancare ai due comuni che lavorano da anni per rendere sempre più migliorata la vita dei due paesi e dotarli di tutte quelle istituzioni filantropiche indispensabili.

Da parte sua il consiglio dell'ospedale lavora alacremente e nell'ultima seduta ha deliberato d'urgenza, riservando alle Giunte comunali di Fanna e Cavasso la definitiva approvazione, e la costruzione della sala operatoria e arredamento relativo che importa una spesa preventivata in L. 16 mila.

Oh! quanti potrebbero imparare i moltissimi grandi comuni del nostro mandamento!

VENDOGGIO

SOTTO I CIPRESSI. — L'11 corr. alle ore 18 munita dei conforti della S. Religione a soli 40 anni rendeva l'anima a Dio, la benamata signora Moratti Arpalice vedova Durisotti.

Era donna di eletta virtù ed era amata e stimata da quanti la conoscevano era apprezzata in special modo per il suo spirito di carità cristiana.

Da parecchi anni attendeva con cura alle faccende domestiche, presso la locale canonica parrocchiale.

Ieri seguirono i funerali i quali riuscirono imponenti per concorso di popolo, e dimostrarono quanto fosse da tutti benivola la povera Estinta.

Sia pace all'anima sua.

PORDENONE

INCUBAZIONE SEME BACHI.

La Cattedra ambulante di Agricoltura di Pordenone, coll'appoggio del Ministero di Agricoltura, mette a disposizione degli agricoltori a Roraj Piccolo nel Palazzo del Con. Dollin una camera di incubazione semigratuita di seme bachi.

Il seme viene accettato dal 18 al 26 corr. mese. La spesa per l'incubazione è fissata in L. 3 per oncia, L. 1,60 per mezz'oncia, L. 0,90 per un quarto d'oncia.

S. DANIELE

TRUFFE.

Venne arrestata una giovane ragazza, certa Facinetto Isea di Angelo fruttivendola, imputata di truffa a danno della signora Ligutti e della Ditta «Tomba Perussutti» di S. Daniele.

La giovane truffatrice non è di S. Daniele, ma oriunda dal Padovano.

AGITAZIONE IMPIEGATI ENTI LOCALI (13). — Come già annunciammo anche nel nostro Mandamento ieri si effettuò lo sciopero, di 24 ore dei dipendenti degli Enti Locali in segno di protesta contro il Senato per la mancata approvazione del progetto-legge per la concessione della seconda indennità caro-viveri e per le offese da questi lanciate alla Classe.

Nel pomeriggio nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, convennero a Comizio tutti gli impiegati dei Comuni e delle opere Pie e ben 35 infermieri del locale Ospedale Civile; in tutto un centinaio di presenti.

Assunta la Presidenza il nostro Segretario Comunale sig. Pierucci, in assenza del presidente della sezione mandamentale, sig. Covassi cav. Giovanni, impedito perché giurato, con argomen-

tazioni chiare e concise spiega ai convenuti le ragioni per le quali l'Alta Camera ha respinto il progetto legge per la 2.a indennità caro viveri, illustra l'offesa morale arrecata all'intera classe dimostra la necessità che ne deriva della solidarietà e compattezza di tutti per il raggiungimento delle giuste aspirazioni e propone l'approvazione del seguente telegramma da spedirsi al Presidente dei Ministri, ch' viene approvato all'unanimità:

«Dipendenti Enti Locali Mandamento S. Daniele del Friuli riuniti Comizio respingendo ingiurie lanciate classe da Senato protestando mancata approvazione legge caro-viveri, diffidando, Governatori trovar modi, mantenere propri impegni mettendosi disposizione Comitato agitazione per ulteriore decisioni azione fino conseguimento giustizia»

Dopo di che il Circolo riuunitissimo e dignitoso sotto tutti gli aspetti, si scioglie lasciando in tutti più vivo e scritto il dovere di solidarietà ed organizzazione.

BENEFICENZA. pro Asilo Infantile Farmace Travani di Caporiccio L. 25 in materiali; impiegati V gruppo lavoro L. 57; in morte Venier Adelina in Molinaro; Famiglia del Favero idem 5; Colutta Fermo Antonio idem 5. I preposti all'Opera Pia sentitamente ringraziano.

AL CIRCOLO «TEOBALDO CECCO». — Martedì sera il nostro Circolo si radunò in seduta straordinaria alla propria sede. Dinanzi a numerosi soci il vice-presidente sig. Zavagna Giuseppe con voce commossa disse che la presidenza sentì il dovere di radunarsi per commemorare la cara figura del Presidente Pietro Clara testè scomparso ai vivi. Cede la parola all'Assistente Ecclesiastico, il quale, facendo risaltare le doti morali, religiose e civili del giovane, affermò senza far torto ad alcuno, che difficilmente si potrà riempire il vuoto lasciato da questo modello di giovane cattolico. Insistette sul dovere di ogni socio del Circolo di tener viva nella mente la figura del loro primo presidente e di imitarne le sue virtù. Dopo la trattazione di oggetti d'ordine interno, l'amico Clara perito Pietro rivolse due calde parole ai presenti insistendo sulla necessità che ogni socio si spogli del rispetto umano e castigli la propria lingua.

RIVE D'ARCANO

SOTTO I CIPRESSI. — Ieri dopo brevissima malattia, ad Udine nella Casa di cura de dott. Cavazzani cessava di vivere Contardo Santo di qui. Fu uno dei primi fondatori della nostra Latteria Sociale della quale per più anni ne fu vice presidente. Era consigliere anche della locale cooperativa di consumo. La sua dipartita ha lasciato profonda impressione perchè scomparso quasi improvvisamente e perchè era uno di quei nostri vecchi sempre allegri e gioviali.

Oggi ad Udine seguirono i funerali. Diversi parenti ed amici intervennero da Rive fra i quali notammo Contardo Giovanni per la Latteria; Sovrio Leonardo per la cooperativa.

All'addolorata famiglia le nostre condoglianze.

DISSERVIZIO POSTALE. — Il disservizio postale che si verifica in questa ricevitoria, è qualche cosa di colossale.

Qui non si è mai certi che la posta parta in orario; la distribuzione poi della corrispondenza avviene in modo tale, da far disperare anche i più pazienti.

Ad esempio un espresso giunto alle ore 9 è stato recapitato solamente la sera.

Se poi un povero disgraziato deve ritirare un vaglia, deve addattarsi a correre in su e in giù almeno per una settimana.

La maggior parte della popolazione deve addattarsi ad usufruire per i suoi bisogni degli uffici postali dei comuni vicini.

E dire che Rive d'Arcano conta 4000 abitanti ed è sulla linea del tram! Giriamo la presente all'ill.mo sig. Direttore Provinciale, perchè venga finalmente tolto questo scacco.

IALMICOCCO di Palmanova

OBLAZIONE. — L'On. Comitato Direttivo della Banca Cattolica di Udine Succursale di Palmanova, ha disposto pro Cappella Votiva una oblazione di L. 50 quale contributo a pro dell'opera di fede che il patriottico paese di Ialmicco sa eretto in memoria della grande guerra redentrice.

Il Comitato pro Cappella Votiva, ringrazia sentitamente.

CUSSIGNACCO

OFFERTE ALL'ASILO. — Diamo l'elenco delle ultime offerte pervenute alla Direzione del nostro Asilo Infantile: Signorine insegnanti delle Scuole comunali per onorare la morte della compianta signa Bice Bigotti L. 35; Cosolini Umberto 20; un gruppo di Soci ciclisti 100; Ditta Fratelli Menazzi 40; Papparotti Lodovico 10; Dal Maso Emma, in anniversario 100; un gruppo

di Soci dell'Unione Ciclistica festeggiando la prima Comunione dei bambini 100; amici paesani in morte di Adamo Luigi 80; De Pauli Sante, in morte di Adamo Luigi 10; Famiglia Adamo Pietro 25; Comitato Provinciale Orfani di Guerra 750; totale L. 1260; offerte precedenti L. 471. — Totale generale lire 1731.

La Direzione sentitamente ringrazia.

TARCENTO

IL MERCATO MENSILE. Il mercato mensile che dovrebbe aver luogo in questo comune lunedì 17 corr. seconda festa di Pasqua viene rimandato al giorno successivo martedì 18 corrente.

NOVELLO SACERDOTE. — Lunedì 17 corrente celebrerà la sua prima Messa nella nostra Chiesa Matrice il novello Sacerdote Don Giuseppe Grillo. Ufficiale nel R. esercito, decorato con medaglie di bronzo e d'argento ha rinunciato alla brillante carriera per indossare l'umile veste del sacerdote di Cristo. Si abbia coi nostri rallegramenti i migliori auguri.

TRIVIGNANO UDINESE

RECITA. — Venne ieri sera tra noi, la spet. Filodrammatica Percotese che con grande ansietà era attesa. Essa recitò con espansione tale che il scelto pubblico accorso non poté che applaudire, applaudire giustamente.

E bisogna non disconoscere che i strappati applausi furono ben meritati. Nel dramma «L'Austriaco» i nostri «artisti» spiegarono tutta la loro intelligenza e la ferma tenacia nello studio si videro essi all'altezza d'un compito superiore alle proprie forze, pure brillantemente riuscirono.

Corrado, oprò con genio nella parte del tenente Frèdrich Chöner; Deganis Umberto nel Vittor Condiano; con Bai lotti Luigi in «Renzo» furon applauditissimi nonché Azzano Gerardo. Il biondo e smilzo Bertossi poi, nella parte di colonnello, Barone Krachan, tanto per la presenza scenica quanto per posatezza, aggiunse la sua facilità di parola fu lodato, ad unanimità.

Applaudito fu pure il simpatico buffo Cleri Antonio. Nella farza «Il Trovatore» di Zurruti, Venturini in Trovatore e Cleri in Marcolfa, lavorarono magnificamente bene.

Alla Banda Percotese tutto il nostro plauso.

SPILIMBERGO

IMPONENTE COMIZIO PER I DANNI DI GUERRA. — (Per telefono ore 20). — Un imponente comizio ebbe luogo oggi per protesta contro il mancato pagamento dei danni di guerra. Oltre seimila persone da tutto il Mandamento intervennero compatte ad udire la parola dei vari oratori ed a votare con solida coscienza di volontà gli ordini del giorno.

Per l'occasione la truppa del presidio fu tenuta pronta per ogni evento... non c'era bisogno del resto! A domani dettagliati particolari.

AVIANO

FURTO DI UN VITELLO. — Un vitello, del valore di circa 1300 lire venne rubato l'altra sera nella stalla del signor Antonio Manzocco. I ladri scassinarono il portone d'ingresso lasciandolo poi completamente aperto.

Se ne accorse al mattino la moglie di Manzocco quando scese nella stalla per mungere le vacche e trovò il portone scardinato e mezzo pericolante.

Dei ladri nessuna traccia.

TRAMONTI

FURTO DI GALLINE. — Per circa 150 lire di danno, appartarono al Signor Battistella Luigi quei tali che si divertirono a svaligiare il pollaio attiguo a casa.

Dei ladri nessuna traccia.

INCENDIO. — Per cause ancora ignote, ieri l'altro si sviluppava un piccolo incendio nella casa del signor Camillo Fomasier.

Il fuoco fu domato grazie all'intervento dei vicini di casa.

NOTE D'ARTE

UMILE RECENSIONE

E' strano, che l'animo mio non abbia voluto trovar un altro nome per un cenno ad alcune poesie di Mario Borgia. Forse, perchè ho la semplicità dello spirito in me, che mi guida a sentire il profumo lieve, dov'è: forse, perchè da quei pochi versi si rivela miti l'ansia della ascesa umana oltre il limite del finito. (V. Poesia 4-5, e «Nel mio Giardino»). La schietta contemplazione dei fenomeni naturali è il motivo ispiratore; i ricordi, che nel cuore segnano profondamente note meste. (V. Candelora).

Sparsi or qui, or là ne' versi sono quadretti d'uomini e di cose di leggero tocco pittorico, animati da un soffio tenue di poesia delicata.

E' reviviscenza Pascoliana? o Francescana? Perchè nell'animo dell'Umbrò vibra l'ammirazione e lo studio della bellezza Francescana.

Come Francesco egli ricerca la voce delle cose umili, che soleva pura, risonante d'armonia sovrano dalle virtù magiche, che l'Artefice Sapiente ha difuso nell'universo; s'eleva a noi, l'«addida le aperte vie del Cielo».

«E come tenui talora, e un poco strane le voci, che uscir sembrano dal mistero! Diceano: A rischiarar la Tua via non è luce di sole, non è vampa d'intelletto, che valga; ove non sia in te viva una piccoletta lampina...»

Freme trepidante il pensiero del poeta, avvolto, dall'oscurità di un problema, che nei vari toni sentesi urgere a l'intimità di molti poeti, poeti di versi, e nuovi poeti; è il male silenzioso, spirituale, continuo dell'umanità; tenebra dolente, che la luce folgorante del Paradiso, dantesco non conobbe così.

Ma qualsiasi frutto ne venga, conosciamo, che la contemplazione della natura è verace fonte di Poesia ed innalza la mente a forme estetiche migliori fino alla comprensione della Bellezza in sé.

E ogni altro verismo rilevato sul denudato corpo della Natura è decadente.

I versi del Borgia pur adorni della più fine schiettezza, purità di lingua e consoni alla più sottile realtà non se generano una tappa letteraria; saranno mirrice, che ameranno gli spiriti gentili, dissuati dal ritmo troppo sonoro preoccupante dell'arte difficile; le mirrice rifuggono le selve, ma pur sono degne della bellezza: pensiero vergiliano. «Che possian farci...»

se in cima ai nostri cieri non vediamo una fiamma, ma na stella? se con un sospiro d'umil poesia vogliam rifarci del sapor de' guai? se fra chi tutto irride e tutto oblia qualcosa amiam, che non si scorda mai? Ma io risponderò: «Oh, come è lieve questa carezza d'ombra sugli occhi e [nel cuore] questa tregua, di un attimo, del male!...»

B. C.

Nota. — Quando scrivevamo queste note, non conoscevamo ancora «Immito» del medesimo autore di cui parleremo.

Psicologia infantile

Settimana Santa

Ho perduta una bella occasione per immortalare il mio nome. Vorrei essere un pittore un macedonista e ritrarre uno dei più caratteristici quadri che vediamo e che o poco o troppo abbiamo tutti vissuto. Ritrarre i fanciulli con i loro «grazule» (raganelle) o coi vari «batecui» nella penombra del coro, sarebbe il mio sogno. Non c'è un anese che abbia il suo eguale, perchè opera propria di manj infantili, ma varia secondo lo spirito di novità, secondo l'abilità, od anche secondo i mezzi disponibili. Chi aveva un banco, coi relativi arnesi di falegnami, l'ha più perfetto; ben levigato forse rotonda la ruota, agile la linguetta, ed ha saputo incitare l'arte di suo padre o del nonno. Ma il poveretto che non aveva che una ruota e la sua disposizione, ha tagliuzzato il primo ramo capitogli fra mano, e l'ha ridotto quasi rettangolare, quasi cilindrico. Non è liscio, non ha proporzioni, ma ha una ruota rotonda più o meno poco importa, ha pure un manico che non ha cortecchia, c'è la linguetta che strepita ed è soddisfatto. Ora l'agita con tutta forza, con due mani, con la lingua fra i denti, sbarrando due occhi che dicono tutta la soddisfazione; ora se la mette vicino all'orecchio, o l'accosta a quello del compagno e la confronta con la sua e sostiene che la migliore è la propria, almeno nello strepitare.

Tutti ammirano ed invidiano Gino che ha saputo ridurre una cassettina, appli candovi due ruote e di qua e di là due martelli. Arturo poi il ragazzo sopra tutti i ragazzi l'ha fatto in un tronco di gesso, rustico al naturale e suda a farla girare sopra un manico grosso quasi quello d'un badile. I meno ingegnosi si sono contentati d'un martelletto sopra una tavoletta, che fan battere dalla parte destra, o dalla sinistra, od anche per traverso.

Ci son poi anche i meno avveduti, che si presentano mercoledì santo quasi ad un Rosario qualunque, ma che promettono di mettersi tosto l'indomani mattina all'opera per non presentarsi più a sera sprovvisti. Ma spesso l'arte è poca, e tra la scelta del legno, tra il calcolare, ed il lena, procedere dell'opera viene venerdì e forse sabato, salvo prima che sia compiuta, e resto il conforto nella risoluzione di prontamente una artistica per la Pasqua futura.

L'Ufficio è all'ora tarda, la cena già nell stomaco e la digestione che si compie con più regolarità del solito, li su quelle panche, e la ritmica cadenza dei salmodiani conciliano il sonno. Ma, bisogna star desti per l'ultimo colpo.

Intanto, è una candela di meno, poi due, poi tre, lentamente, ma le fiammelle calano. Di quando in quando uno sguardo a quel manico che esce di ta-

sea, a quell'arnese che sta sotto i piedi delle catano. Di quando in quando uno sericchiolo potrebbe mandar, spietato agli altri sul tavolo; e qualche cantore che non vuol sentire, è il sacrestano che sorvegla, e potrebbe succedere come a Nino che ora piange, perchè non ha più la sua raganella, per un sol saltetto della molla. Le candele son tutte spente, resta la più alta e quelle dell'altare maggiore, che han più premura d'andersene. Ah non si può più star seduti, è svanito il sonno, li quali vene il sangue trotta, i nervi ballano. Com'è lungo quel «Miserere» più degli altri salmi, più che tutto l'ufficio.

Antonio sta rito, gambe larghe, piedi sicuri, mani strette su quel manico, pronto. Pronto anche Selmo, arcaico, che tiene all'altezza della spalla sinistra il suo martello. Rino pensa che è più comodo lasciarlo cadere dalla destra, Ottavio vuole che batta più forte alzanolo, piccoli e grandi attendono, come attende il cacciatore, come attende il minatore. Non è ciglio che batta, sospeso perfino il cuore; tutti gli occhi son sbarrati là al celebrante per vedere uscire il

«subire tormentum»

Taccuino del Pubblico

Domenica 16 Apr. 1922
Leva il sole ore 5.31, tramonta ore 18.49. — Leva la luna ore 23.51, tramonta ore 9.1.

SANTI ED ONOMASTICI

(16 aprile)
PASQUA DI RESURREZIONE. Ricorda il miracoloso passaggio del Mac Rosso, compiuto dagli Ebrei sotto la condotta del Legislatore Mosè, e la conseguente liberazione della schiavitù dei Faraonidi. Fra i cristiani è commemorata la gloriosa resurrezione di Cristo — S. Contardo, dei principi Estensi (+1249). — S. Giuseppe Benedetto Labre, meditante, francese d'origine, canonizzato da Leone XIII nel 1881. — S. Turbino vescovo di Astorga. — S. Paterno vescovo di Avanches. — S. Lambert, martire a Saragozza.

(17 aprile)
LUNEDI' DELL'ANGELO. — S. Aniceto papa. — S. Immacolato vescovo e Patrono di Tortona (sec. IV). — S.S. Neofista, Isidora e Benedetta mm. onorate a Landini. — S. Roberto fondatore ed abate del monastero di Clermont.

(18 aprile)
S. Galdino — S. Calogero — S. Eleuterio — S. Giustino — S. Appollonio — S. Perfetto.

DIARIO SACRO
Oggi nella S. Metropolitana, ad ore 10.30 solenne Pontificale, seguito dall'Omelia e Benedizione Papale.

Domani lunedì non è festa di precetto; si compiono, però nelle Chiese tutte le funzioni come nei festivi. In Duo me predica di chiusura del S. Quaresimale.

MERCATI
Lunedì 17: Azzano X, Maniago, Rivignano, Tolmezzo, Tarcento, Pieve di Cadore, Vittorio, Aiello.
Martedì 18: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltrino.
Mercoledì 19: Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Monfalcone.
Giovedì 20: Sacile, Udine, Ponte del le Alpi, Portogruaro, Cividale.
Venerdì 21: Udine, Longarone, Conegliano, S. Vito al Tagliamento, Perotto.
Sabato 22: Udine, Pordenone, Belluno, Satrio, Motta di Livenza, Cividale.

Alla Banca Commerciale

Sede di Roma
trovata versata la somma di L. 500.000. MEZZO MILIONE, a garanzia dei premi della LOTTERIA che avrà luogo irrevocabilmente in Roma il 27 APRILE CORRENTE. Rileviamo, che il Prefetto di Roma, quale Presidente della Commissione di vigilanza, ha confermato al pubblico la data della estrazione a mezzo di apposito manifesto, che è quella ripetutamente pubblicata dalla Commissione Esecutiva del 27 APRILE CORRENTE.

SIAMO AGLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA dei biglietti e chi desidera acquistarli è bene non perdere tempo. Ogni biglietto costa Due Lire. Tutti i premi, fra i quali il primo che è di Lire 200.000, il secondo di Lire 100.000 ed altri sempre di somme importanti, debbono essere assolutamente pagati, spettando i premi ai soli biglietti venduti.

I BIGLIETTI VINCENTI, CHE RISPONDERANNO FRA I SOLI BIGLIETTI VENDUTI, GUADAGNERANNO ANCHE la quota di ripartizione derivante dalle somme vinte dai biglietti non venduti, quindi tutto il Mezzo Milione, sarà assolutamente pagato.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Coop. di Lavoro "L'Unione", di Douga

BILANCIO

DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'
ATTIVITA'. — Denaro esistente in cassa L. 397.17 — Materiali in magazzino L. 2.813.23 — Crediti verso clienti L. 111.925.52 — Denaro presso Banche L. 579.55 — Mobili L. 797.30 — Azioni al Consorzio L. 5.000 — Totale delle attività L. 121.510.77 — Totale Bilancio L. 121.510.77.

PASSIVITA'. — Capitale sociale Lire 5.395.48 — Debito verso fornitori L. 72.153.21 — Debito verso Banche L. 37.751.10 — Debito verso Soci Lire 3.248.40 — Totale delle passività Lire 118.548.19 — Utile netto dell'esercizio L. 2.962.58 — Totale Bilancio, Lire 121.510.77.

BILANCIO

DELLE PERDITE E PROFITTI

PROFITTI. — Utile lordo sui lavori L. 21.896.17 — Abbuoni L. 1.686.80 — Totale profitti L. 14.582.97.
PERDITE. — Spese varie L. 6.331.80 — Posta L. 43.65 — Interessi passivi L. 3.054.90 — Affitto L. 76 — Cancelleria L. 52.95 — Viaggi L. 2.662 — Totale delle perdite L. 11.620.80 — Utile netto dell'esercizio L. 2.962.67 — Totale del Bilancio, 14.582.97.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.
La Presidenza: Fomezzo Raffaele

Cooperativa di Consumo di Lestizza

Bilancio annuale al 28 dic. 1921

BILANCIO

DEI PROFITTI E DELLE SPESE
PROFITTI. — Utile lordo nella vendita L. 13785.45 — Profitti diversi Lire 461 — Totale dei Profitti L. 14196.43
SPESE. — Interessi pass. sui debiti vers. Banche e Privati L. 828.55 — Spese d'ordinaria amministrazione: Affitto L. 565 — Stampati e cancelleria Lire 192 — Stipendi L. 6397.50 — Dazi Lire 2242.99 — Spese varie L. 3832.93 — Totale delle spese L. 14058.97 — Utile netto L. 137.48 — Totale di Bilancio L. 14196.45.

BILANCIO PATRIMONIALE

ATTIVO. — Denaro contante in Cassa L. 524.90 — Merci in magazzino (deprezzamento 10%) L. 27011.15 — Crediti verso clienti L. 7175.30 — Azioni Unione Coop. Prov. L. 250 — Totale dell'Attivo L. 34961.35.

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale delle Azioni sottoscritte e versate Numero 189 a L. 50 importo L. 9450 — Fondo riserva L. 4373.87 — Totale Patrimonio sociale L. 13823.87.

Passivo. — Patrimonio sociale Lire 13823.87 — Debiti verso Banche (Conti passivi) L. 19000 — Debiti verso Privati L. 11020 — Totale Passivo Lire 34823.87 — Utile netto dell'esercizio L. 137.48 — Totale di Bilancio Lire 34961.35.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Consiglio d'amministrazione: Vice Presidente: Peroldi Ruggero. Consiglieri: Gomboso Federico, Peroldi Giacinto, Gazzitto Luigi, Comuzzi Timo. — I Sindaci: Peroldi Lodovico, Luigi Fabris, Fabri Gio. Batta.

Novità TEUFEL - TACKN - ROLLEFISC

SONO LE MACCHINE PIU' PERFETTE ULTIMI MODELLI PER AFFILATURA LAME GILETTE E SIMILI.

Coltelleria V. MASUTTI

Via della Posta 38 a Udine
NB. — Le lame originali Gilette L. 15 la dozzina.

Agricoltori

Premiato Stabilimento Bacteriologico **FRATELLI MARCHEL**, Vittorio Veneto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGIALLO CHINESE DO-RATO garantito di perfetta qualità ed immune da qualsiasi infezione. Raccetto sicuro ed abbondante.

Per ordinazioni e ritiro del seme rivolgersi al Signor ODOARDO COMONON rappresentante in Udine, Via Anton Lazzaro Moro 106.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Specialista
UDINE - VIA AQUILEA

Angolo via Zoletti n. 2
Il Sabato a PORDENONE presso il Dottor Brunetta - Corso V. Emanuele, 65.

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

5 - VIA SAVORGNANA - 5

AL RIBASSO

(Già in Via Manin)

Prossima Riapertura

Vendita **TESSUTI** per conto Fabbricanti

nei nuovi **Magazzini**

UDINE - Via Savorgnana, 5 - **UDINE**

(Angolo Via Cavour)